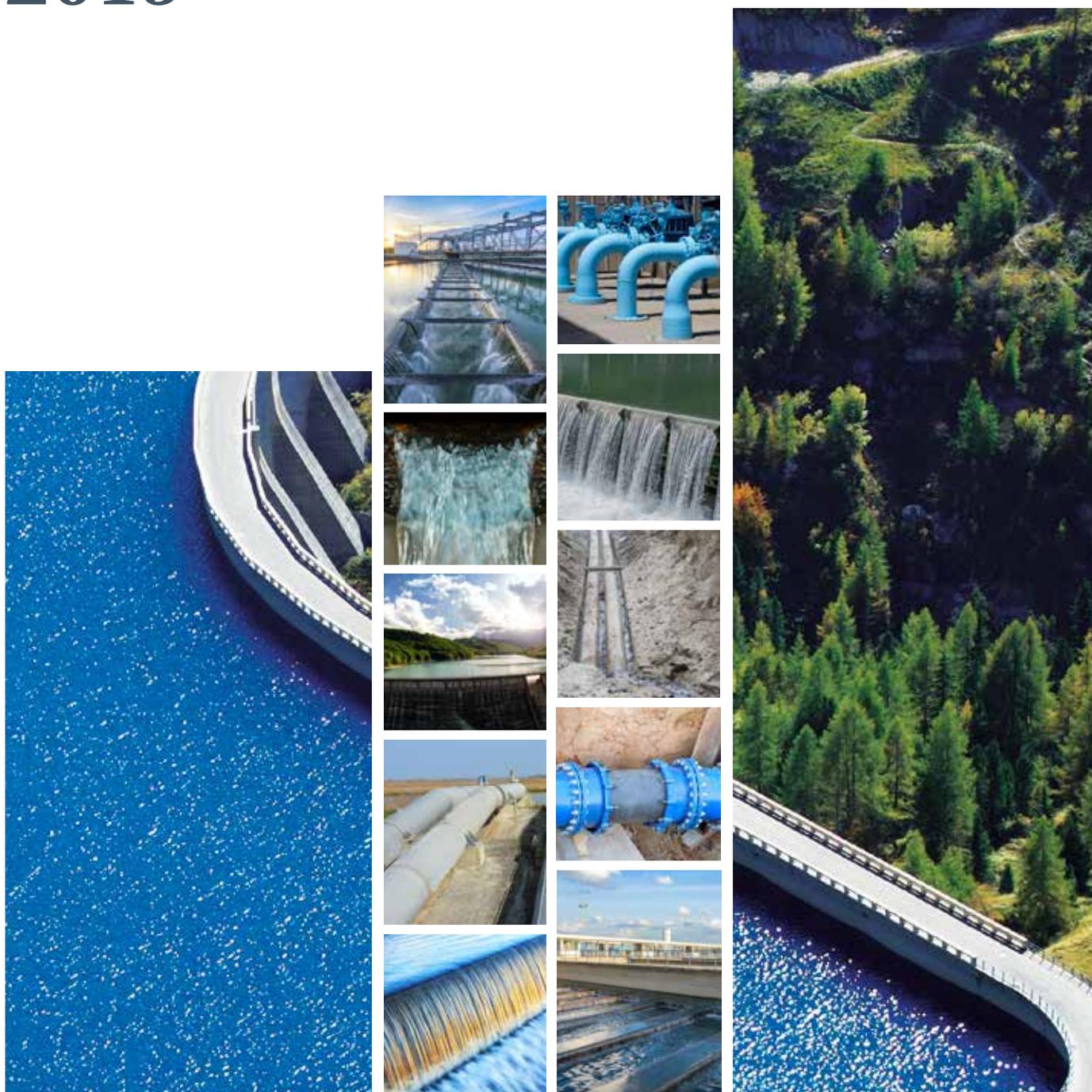




Investiamo nel domani

Sustainability Bond Report 2019



Disclaimer

Questo documento è stato preparato solo a scopo informativo e le informazioni contenute nel presente documento possono essere limitate o incomplete. CDP in particolare non fornisce alcuna garanzia o dichiarazione in merito all'accuratezza o alla completezza di questi materiali. CDP non ha l'obbligo di aggiornare questi materiali. Questo documento non è un prospetto e non intende rappresentare una base di valutazione dei titoli emessi da CDP. Queste informazioni non costituiscono un invito o un'offerta a sottoscrivere o ad acquistare alcuno dei prodotti o servizi menzionati. In nessuna circostanza CDP o le sue affiliate saranno responsabili per eventuali perdite, danni, responsabilità o spese sostenute o sofferte che si ritiene siano risultate dall'uso di questi materiali, inclusi, senza limitazioni, danni diretti, indiretti, speciali o consequenziali, anche se CDP è stato informato della possibilità di tali danni. Per ulteriori informazioni su CDP, si prega di fare riferimento alla presentazione per gli investitori, ai rendiconti finanziari e ad altre informazioni pertinenti disponibili su www.cdp.it/investitori/.

CDP Sustainability Bond Report

- **Facendo seguito all'emissione Social inaugurale del 2017, a settembre 2018 CDP ha collocato il suo primo "Sustainability Bond", emesso ai sensi del "CDP Green, Social and Sustainability Bond Framework"**
- **I proventi dell'emissione sono stati destinati principalmente al finanziamento di interventi per la costruzione e l'ammodernamento delle infrastrutture idriche del Paese**
- **I fondi raccolti sono stati interamente allocati, con 1.212 enti pubblici finanziati**
- **Il Sustainability Bond ha avuto un impatto sull'efficienza del sistema idrico stimabile in una riduzione della dispersione d'acqua di oltre 40 milioni di metri cubi e un impatto occupazionale stimato in circa 10.314 nuovi posti di lavoro a tempo pieno creati e mantenuti**
- **Il contributo del CDP Sustainability Bond alla sostenibilità e il suo allineamento con le Sustainability Bond Guidelines sono stati confermati da Vigeo Eiris, in qualità di Second Party Opinion Provider**

Lo scopo di questo documento è quello di offrire all'investitore piena trasparenza sull'allocazione dei fondi ad un anno dall'emissione, come specificato nel "*CDP Green, Social and Sustainability Bond Framework*"¹ (il "Framework").

Vigeo Eiris ha confermato che al 27 settembre 2019, i proventi del Sustainability Bond inaugurale di CDP sono stati interamente allocati a prestiti che soddisfano i criteri di eleggibilità delineati nel Framework.

¹ Disponibile sul sito web di CDP al link: www.cdp.it/sitointernet/it/investitori.page.

1. Introduzione

A settembre 2018, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (“CDP”) ha emesso il suo primo Sustainability Bond, nonché il primo in Italia, al fine di supportare principalmente investimenti destinati alla realizzazione e all’ammodernamento delle infrastrutture idriche del Paese, di colmare il rilevante deficit infrastrutturale che caratterizza il settore e di favorire la ripresa degli investimenti e l’aumento dell’efficienza operativa della Rete idrica nazionale. Inoltre, parte dei proventi sono stati allocati anche al finanziamento di interventi volti alla salvaguardia del territorio così come al ripristino dei danni causati dal dissesto idrogeologico. Tali finanziamenti sono stati destinati, in particolare, a Comuni e Unioni di Comuni, Province, Regioni, Comunità montane e Consorzi di Bonifica, distribuiti su tutto il territorio nazionale.

CDP, come noto, sin dalla sua costituzione svolge un ruolo di supporto finanziario allo Stato e alle amministrazioni locali, impiegando le risorse rivenienti principalmente dal canale della raccolta postale e quelle provenienti dalle emissioni obbligazionarie effettuate sui mercati dei capitali. Si tratta di un’attività qualificata come “servizio di interesse economico generale” e che, pertanto, viene svolta in assoluta trasparenza, accessibilità e uniformità di trattamento.

Con l’emissione del Sustainability Bond, CDP ha voluto destinare i proventi dell’emissione al finanziamento di

progetti rientranti nella prima delle quattro “*Eligible Categories*” definite all’interno del Framework, ovvero “*Infrastructure and Development of Cities*”.



Tale categoria, nella quale rientra anche l’attività svolta da CDP a supporto degli enti pubblici, contribuisce al raggiungimento di alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dalle Nazioni Unite (“*UN SDGs*”) in particolare, il numero 6. “**Acqua Pulita e Servizi Igienico-Sanitari**” che mira a “**garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienico-sanitari per tutti**”.

CDP Sustainability Bond – Principali caratteristiche

Emittente	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	L’emissione è stata ben accolta dal
Nominale	Euro 500 milioni	mercato, con oltre 70
Data di emissione	27 settembre 2018	investitori istituzionali
Data di scadenza	27 settembre 2023 (5Y)	coinvolti, di cui circa
Cedola	2,125% fisso, annuale	il 60% esteri. Il book
Second Party Opinion	Vigeo Eiris	finale ha collezionato
		ordini per circa
		Euro 1,1 miliardi, 2x
		volte l’offerta

Eligibility Criteria

In accordo con i criteri stabiliti all’interno del Framework ed in conformità con le *Sustainability Bond Guidelines* (“*SBGs*”) emesse dall’*International Capital Market Association* (“*ICMA*”), i proventi del Sustainability Bond di CDP sono stati utilizzati per il finanziamento/ rifinanziamento di prestiti destinati alla:

- realizzazione di interventi in ambito idrico, come l’installazione di nuove condutture idriche o l’efficientamento di infrastrutture esistenti;

- prevenzione del dissesto idrogeologico e alla tutela del territorio, ad esempio, tramite interventi di manutenzione e gestione dei corsi d’acqua e di riassetto, stabilizzazione e messa in sicurezza idrogeologica del territorio;
- realizzazione di interventi sulle reti fognarie, come quelli per la regimazione di acque meteoriche e di manutenzione e ristrutturazione degli impianti di depurazione.

External Review

Vigeo Eiris ha rilasciato una *Second Party Opinion* sul CDP Sustainability Bond in cui conferma il contributo positivo del Bond allo sviluppo sostenibile e il suo allineamento

alle *SBGs* e, con un “*reasonable level of assurance*”² ha rilevato che:

- CDP mostra una performance ESG complessivamente buona con un livello avanzato in ambito *Social*;



² Scala di valutazione adottata da Vigeo Eiris sul grado di certezza (“*Level of Assurance*”) delle opinioni emesse: Reasonable, Moderate, Weak.

- il “*CDP Green, Social and Sustainability Bond Framework*” è coerente con le principali priorità strategiche ESG di CDP, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi sostenibili fissati a livello aziendale ed è allineato alle SBGs.

Come stabilito all'interno del Framework, CDP ha incaricato un *Second Party Opinion Provider*, Vigeo Eiris, per verificare la conformità dei finanziamenti ai criteri di ammissibilità descritti nel Framework ed il relativo processo di allocazione.

Vigeo Eiris ha esaminato il portafoglio di finanziamenti e, sulla base delle procedure di *assurance* condotte, ha confermato che, alla data del 27 settembre 2019, **i proventi del Sustainability Bond inaugurale di CDP sono stati completamente allocati a finanziamenti conformi ai criteri di eleggibilità** definiti all'interno del Framework.

L'Opinion rilasciata da Vigeo Eiris sul Report è disponibile al link: www.cdp.it/sitointernet/it/investitori/page.

2. Allocazione dei fondi

L'allocazione dei proventi dell'emissione è stata condotta sulla base della reportistica fornita dalla business unit di riferimento, relativa ai finanziamenti concessi a **Comuni, Unioni di Comuni, Comunità montane, Province, Regioni e Consorzi di Bonifica**.

La valutazione e la selezione dei finanziamenti eleggibili è stata curata e supervisionata da un Working Group principalmente composto da membri dei dipartimenti Finanza, Business e Sostenibilità di CDP.

Dopo un anno dall'emissione, CDP ha raggiunto la **piena allocazione** dei proventi, che sono stati assegnati a finanziamenti esistenti³ e nuovi⁴.

In termini di tipologia di Enti finanziati, il **70% dei finanziamenti** (circa **345 milioni di euro**) è stato erogato a beneficio di **Consorzi di bonifica** localizzati su tutto il territorio nazionale. Seguono i **Comuni** e le **Regioni**, a cui sono stati allocati, rispettivamente, il **24%** e il **6%** dei proventi dell'emissione.

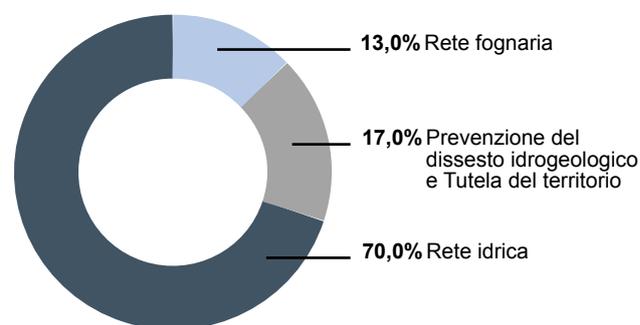
In termini di volumi erogati, il **70%** dell'intero portafoglio è rappresentato da interventi sulla **Rete idrica**, con diversi obiettivi: creazione di nuove condotte; completamento, ammodernamento e rifacimento di condotte esistenti; connessione di diverse reti di distribuzione.

Si tratta di **745 interventi**, per un totale di **circa 350 milioni di euro**.

Un ulteriore **17%** del portafoglio (**109 interventi**) è stato allocato su progetti relativi alla **Prevenzione del dissesto idrogeologico** e alla **Tutela del territorio**. Si tratta, ad esempio, di interventi per la manutenzione di canali e corsi d'acqua o interventi di messa in sicurezza a seguito di importanti eventi atmosferici quali alluvioni, e smottamenti.

Il rimanente **13%** (**1.109 interventi**) è rappresentato da **interventi sulle Reti fognarie**, che ricomprendono tutte le operazioni di gestione delle acque reflue, di regimazione di acque meteoriche, di impianti di depurazione e rinnovo delle reti fognarie.

Distribuzione per tipologia di intervento



³ Per "finanziamenti esistenti" si intendono i prestiti erogati a partire dall'anno 2014 sino a settembre 2018 (circa il 92% del totale).
⁴ Per "nuovi finanziamenti" si intendono i prestiti erogati successivamente all'emissione del Sustainability Bond (circa l'8% del totale).

Distribuzione geografica dei finanziamenti erogati



Regione	%
Piemonte	13,10
Veneto	11,60
Emilia-Romagna	9,90
Toscana	9,50
Campania	7,90
Lombardia	6,30
Calabria	5,90
Sicilia	5,80
Basilicata	5,60
Friuli V.G.	4,80
Lazio	4,20
Puglia	4,10
Liguria	3,00
Sardegna	3,00
Molise	2,10
Abruzzo	2,10
Trentino-Alto Adige	0,60
Marche	0,20
Valle d'Aosta	0,20
Umbria	0,10

In termini di distribuzione geografica, il **50%** dei finanziamenti è stato destinato in favore delle **regioni del Nord**, sia quelle del versante ovest, dove pesa particolarmente il Piemonte, prima regione in termini assoluti (13,10%), che quelle del versante est, con il Veneto che ha beneficiato di circa il 12% dei finanziamenti. Nel **Sud**, che ha raccolto il **28%** dei finanziamenti, risultano rilevanti soprattutto quelli in favore della Campania (8% circa) e della Calabria (6% circa), mentre tra le **regioni centrali** (14% del totale) spicca in particolare la Toscana (9,5%). Il restante **9%**, indirizzato alle **Isole**, è stato destinato per circa il 70% a favore della Sicilia.

Incrociando la distribuzione geografica con le tipologie di interventi, è possibile sottolineare quanto segue:

- **Rete idrica:** il 54% dei fondi è stato indirizzato alle regioni del Nord, il 38% al Sud e Isole (regioni che mostrano il più alto tasso di dispersione dell'acqua), e il rimanente 8% al Centro Italia.

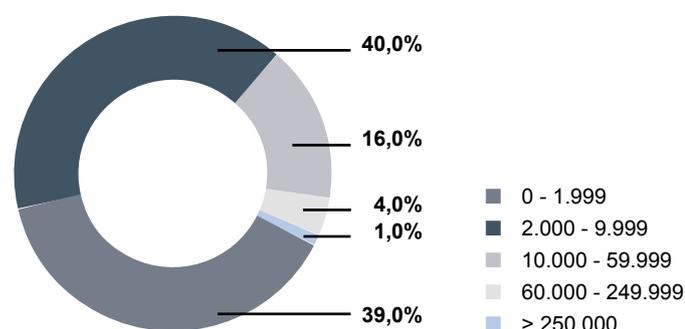
- **Prevenzione del dissesto idrogeologico e Tutela del territorio:** il 47% dei finanziamenti è stato allocato alle **regioni del Nord** (in particolare Piemonte e Liguria, che rappresentano rispettivamente il 62% e il 30% degli interventi effettuati al Nord); il 40% è stato indirizzato al **Centro Italia**, con una porzione piuttosto significativa alla Toscana (96%), che raccoglie la quasi totalità di questo tipo di interventi nel Centro Italia; il rimanente 12% è andato al Sud e alle Isole.
- **Rete fognaria:** il 60% dei finanziamenti è andato al **Sud e alle Isole**, dove il gap in termini infrastrutturali è il più significativo⁵, seguite dal Nord (21%) e dal Centro (13%).

5 Fonte: Blue Book 2017; ARERA.

Sono **1.212 i comuni italiani** che, per il tramite anche di Unioni di Comuni, Province, Regioni, Comunità montane e Consorzi di Bonifica, hanno beneficiato della realizzazione di **1.963 progetti**.

Circa l'**80%** di questi comuni ha una **popolazione inferiore ai 10.000 abitanti**, la classe dimensionale più prevalente sul territorio italiano. Soprattutto a seguito della crisi del debito sovrano, CDP rappresenta sostanzialmente l'unico operatore di riferimento per questi comuni, assicurando accessibilità ai fondi, trasparenza e uniformità di trattamento.

Distribuzione per classe dimensionale dei Comuni



Si stima, inoltre, che l'**importo mediano pro-capite erogato** è pari a **Euro 12,1**. Il dato aumenta al ridursi della classe dimensionale e raggiunge il massimo per comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti, che hanno ricevuto la maggior parte dei finanziamenti. Gli interventi realizzati in questi comuni risultano particolarmente efficaci in quanto i benefici che ne derivano (in termini ad esempio di ammodernamento della Rete idrica o di rifacimento delle condotte fognarie) sono estesi ad una percentuale molto elevata, se non sul totale, degli abitanti del singolo comune.

Distribuzione per numero di comuni finanziati e importo mediano erogato pro-capite

Classe dimensionale comuni	Numero di comuni finanziati	Importo mediano erogato (Euro/pro-capite)
0-1.999	474	27,3
2.000-9.999	488	10,4
10.000-59.999	198	3,9
60.000-249.999	45	11,3
>250.000	7	2,7
Totale complessivo	1.212	12,1

3. Impatti

Di seguito alcuni dati sul portafoglio sottostante:

Numero di progetti finanziati	1.963
Numero di Comuni finanziati	1.212
Importo medio del finanziamento erogato	Euro 100.509,01
Importo mediano pro-capite del finanziamento erogato	12,1 (Euro/ab.)

a. Occupazione

L'**impatto occupazionale** generato dai finanziamenti dell'intero portafoglio è stimato in circa **10.314 posti di lavoro a tempo pieno creati e mantenuti**, di cui il 51% in comuni con meno di 10.000 abitanti.

Classe dimensionale dei comuni	Volume dei finanziamenti (milioni di Euro)	Volume dei finanziamenti (%)	Stima del numero di posti di lavoro creati e mantenuti	Posti di lavoro creati e mantenuti in media per comune
0-1.999	51,0	10	1.051	2
2.000-9.999	204,7	41	4.222	9
10.000-59.999	124,7	25	2.570	13
60.000-249.999	94,9	19	1.956	43
>250.000	25,0	5	515	74
Totale	500	100	10.314	8

La valutazione e misurazione degli impatti generati dal Sustainability Bond di CDP è stata effettuata con riferimento alle seguenti dimensioni⁶:

- occupazione;
- efficienza della Rete idrica;
- beneficiari degli interventi di Prevenzione del dissesto idrogeologico e Tutela del territorio;
- gestione del trattamento delle acque reflue.

b. Efficienza della Rete idrica

La stima sull'efficienza del sistema idrico è stata condotta in maniera specifica sui soli interventi che riguardano la **Rete idrica** e che rappresentano la gran parte degli investimenti finanziati, pari a circa il 70% del portafoglio. Tale stima si concentra sul tema del miglioramento dell'efficienza della Rete idrica in termini di minore dispersione dell'acqua. I dati sulla dispersione dell'acqua sono calcolati a partire dalle statistiche ufficiali dell'Istat aggiornate all'ultimo dato disponibile del 2015. La dispersione dell'acqua è definita come differenza tra volumi di acqua immessa nel sistema idrico e volumi di acqua distribuita (pari a circa 3,5 miliardi di metri cubi). Sulla base di questi dati e assumendo che, nel 2019, la dispersione d'acqua sia rimasta costante, le stime ottenute mostrano che gli investimenti effettuati con i fondi rivenienti dall'emissione hanno contribuito a ridurre la dispersione di acqua per circa **48 milioni di metri cubi**, corrispondente ad un **miglioramento dell'efficienza del sistema idrico a livello nazionale pari a circa l'1,4%**. Questa stima è stata elaborata considerando le erogazioni effettuate da CDP tra il 2014 e il maggio 2019 e risulta **particolarmente positiva per i comuni fino a 2.000 abitanti**, che hanno ricevuto la maggior parte dei finanziamenti. In tali comuni infatti la stima di riduzione della dispersione d'acqua è pari a **oltre 40 milioni di metri cubi**, corrispondenti ad un **miglioramento in termini di efficienza di circa il 16%**.

⁶ Valutazione e stima a cura dell'Area Sostenibilità di CDP. Per maggiori informazioni sulla metodologia utilizzata, si veda il documento pubblicato sul sito web di CDP.

c. Beneficiari degli interventi di Prevenzione del dissesto idrogeologico e Tutela del territorio

L'impatto sociale dei finanziamenti destinati alla **Prevenzione del dissesto idrogeologico** e alla **Tutela del territorio** (circa il 17% del portafoglio complessivo), sono stati misurati in termini di **numero di beneficiari raggiunti**⁷. Considerata, infatti, la natura degli investimenti finanziati, volti alla manutenzione delle infrastrutture di riferimento nella gestione idrica e per la messa in sicurezza dei territori, i benefici che ne derivano si estendono a tutta la popolazione presente nei comuni raggiunti. Su un totale di quasi **84 milioni di euro erogati**, tra il 2014 e maggio 2019, a favore di **81 comuni distribuiti su 15 regioni italiane**, la popolazione che ha beneficiato di tali interventi è pari a circa **3,5 milioni di abitanti**, di cui oltre il 30% in Piemonte. Seguono la Liguria e la Sicilia, con circa il 20% circa dei beneficiari ciascuna. Un ulteriore 20% è distribuito su cinque regioni: Friuli-Venezia Giulia (5,9%), Lazio (4,3%), Toscana (4,2%), Umbria (3,7%) e Calabria (3,2%). **Oltre il 60% dei beneficiari vive nei comuni più grandi**, con popolazione superiore a 250.000 abitanti, mentre il **35% circa si trova nei comuni con abitanti compresi tra 10.000 e 249.000 abitanti**.

d. Gestione del trattamento delle acque reflue

La stima sul trattamento delle acque reflue è stata condotta sulla porzione di portafoglio relativa alla Rete Fognaria, che rappresenta circa il 13% del totale. Tale stima si è concentrata sull'indicatore relativo alla quota percentuale di carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati, in abitanti equivalenti⁸, rispetto ai carichi complessivi urbani (Aetu) generati⁹. Il dato statistico ufficiale relativo a tale indicatore è desumibile dal Censimento delle acque per uso civile dell'ISTAT ed è anche presente nel Database SDG dell'ASviS¹⁰. L'indicatore è aggregato a livello regionale e anche in questo caso l'ultimo dato disponibile risale al 2015¹¹. Sulla base di questi dati, opportune procedure di stima ed estrapolazione evidenziano come gli investimenti effettuati con i fondi rivenienti dall'emissione del Sustainability Bond di CDP, **hanno contribuito a migliorare la percentuale di carichi inquinanti confluiti in impianti secondari**¹² rispetto ai carichi complessivi. Nel periodo coperto dagli investimenti realizzati (2014-maggio 2019), il **miglioramento è stimato in circa 1,6 punti percentuali**. I risultati migliori sono stati registrati in **Lombardia, Lazio e Veneto** con **impatti positivi** pari rispettivamente a 2,5, 2,4 e 2,2 punti percentuali.

7 Questo indicatore è coerente con quelli riportati nell'*Handbook – Harmonized Framework for Impact Reporting (2019)* – ICMA; si veda in particolare a pp.14 Other Sustainable Indicators #3 Improved measures to reduce the risk from adverse flooding impact.

8 L'"abitante equivalente" è una misura convenzionalmente definita come la quantità di carico inquinante prodotto ed immesso nelle acque di scarico da un abitante. Secondo la definizione data dalla vigente normativa in materia di protezione e depurazione delle acque dall'inquinamento (Direttiva 91/271/Cee) vale l'equivalenza: 1 abitante equivalente = 60 grammi al giorno di BOD5 (domanda biochimica di ossigeno a 5 giorni).

9 Questo indicatore è coerente con quelli riportati nell'*Handbook – Harmonized Framework for Impact Reporting (2019)* – ICMA; si veda in particolare a pp.13 Wastewater Treatment Projects, core Indicator B, #3.

10 Cfr. <https://asvis.it/dati/>.

11 A titolo di comparazione, si osserva come nel 2015 (ultimo dato disponibile secondo il censimento ISTAT), la percentuale di carichi di inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati a livello nazionale, rispetto ai carichi totali, era pari al 59,6%.

12 L'impatto risulta statisticamente significativo al 10%.

4. Case Study

Consorzio di Bonifica Adige Euganeo



Il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, costituito con L.R. 12/2009, esercita le sue attività istituzionali su un territorio avente una superficie di 119.207 ettari, compreso tra le Province di Padova, Verona, Venezia e Vicenza e interessanti 70 Comuni. Trascurando le città maggiori, il comprensorio risulta caratterizzato da piccoli centri abitati di 3.000–5.000 abitanti, mentre la popolazione complessiva supera le 260.000 unità. Si tratta di un territorio particolarmente fragile dal punto di vista idraulico, caratterizzato da una serie di problematiche e criticità, a cui risponde il Consorzio con la sua attività anche in collaborazione con gli Enti Locali.

Il Consorzio rappresenta oggi il più importante presidio territoriale per lo sviluppo sociale e economico e ha assunto un ruolo basilare e di riferimento per il controllo e la difesa dell'ambiente, per attuare programmi di conservazione e difesa del suolo, di difesa dagli inquinamenti, di utilizzo razionale delle risorse idriche al fine di rispondere alla sempre crescente esigenza di sicurezza idraulica del territorio.

Con i proventi dell'emissione sono stati finanziati interventi di ammodernamento ed efficientamento delle opere di presa oltre che di adeguamento, completamento ed estensione della rete idraulica nei bacini utilizzanti le acque dei fiumi Adige, Guà-Frassine e Fratta-Gorzone, al fine di consentire un più efficiente utilizzo delle risorse idriche. In particolare:

- il primo intervento, che ha beneficiato di erogazione di fondi nel periodo 2014-2019 per circa **3,6 milioni di Euro** (a fronte di un importo concesso di 3,9 milioni di Euro), ha ridefinito le infrastrutture idrauliche, tramite il **risezionamento e l'apertura di scoli esistenti**, al fine di **migliorarne l'efficienza**, nell'ambito di un **territorio di circa 2.242 ettari** ricadente nei comuni di Ospedaletto Euganeo, Saletto,

Sede	Este (PD) – Veneto
Comprensorio	Province di Padova, Verona, Venezia e Vicenza
Comuni interessati	70
Numero di dipendenti	102
Importo erogato	5.095.261,01
Tipologia di intervento	Efficientamento rete idraulica

S. Margherita d'Adige, Ponso e Piacenza d'Adige, in provincia di Padova;

- il secondo intervento, finanziato con erogazioni nel periodo 2014-2016 per complessivi circa **1,5 milioni di Euro** (a fronte di un importo concesso di 1,9 milioni di Euro), ha riguardato **il completamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle infrastrutture idrauliche** di adduzione e distribuzione all'interno dei bacini a servizio dei Comuni di Barbona e di Boara Pisani, in provincia di Padova.

Canale Santa Margherita (presso Santa Margherita d'Adige)



- Circa **1.550 abitanti** hanno beneficiato della realizzazione di questi interventi.
- I due interventi hanno reso possibile la sistemazione di circa **10.237 metri di canalizzazioni** e la posa di **2.560 metri di nuove condotte**.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Sede legale
Via Goito 4
I - 00185 Roma

Capitale sociale euro 4.051.143.264,00 i.v.

Codice Fiscale e Registro delle Imprese
di Roma 80199230584
Partita IVA 07756511007
CCIAA di Roma al n. REA 10537677

Tel. +39 06 42211

cdp.it

Sede di Milano
Via San Marco 21 A
I - 20121 Milano

Ufficio di Bruxelles
Rue Montoyer 51
B - 1000 Bruxelles

**Investiamo
nel domani**